



*Ministero della Transizione  
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Red Sorgenia Rebewables Srl  
sorgenia.renewables@legalmail.it

e p.c.

Alla Direzione Valutazioni Ambientali  
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia  
Dipartimento mobilità, qualità urbana,  
opere pubbliche, ecologia e paesaggio  
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio  
@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia  
Sezione autorizzazioni ambientali  
Servizio VIA e VAS  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Brindisi – Protocollo generale  
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla Provincia di Lecce – Servizio Tutela e  
Valorizzazione Ambientale  
ambiente@cert.provincia.le.it

Comune di Guagnano (LE)  
[protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it)

Al Comune di Salice Salentino (LE)  
protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Erchie (BR)  
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Brindisi  
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Al Comune di San Pietro Vernotico (BR)  
protocollo@pec.spv.br.it

Al Comune di Cellino San Marco (BR)  
segreteria.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Grottaglie (BR)  
comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Francavilla Fontana (BR)  
comune.francavillafontana@pec.it

Al Comune di Oria (BR)  
protocollo.comune.oria@pec.rupar.puglia.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV  
Ing. Roberto Bardari  
bardari.roberto@mite.gov.it

**Oggetto: [ID\_VIP 7814] Progetto di impianto eolico di 6 aerogeneratori per un totale di 36 MW ubicato nel comune di Guagnano (LE) e relative opere di connessione nei comuni di Salice Salentino, in provincia di Lecce e Erchie, Brindisi, Sam Pietro Vernotico, Cellino San Marco, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, in Provincia di Brindisi. È previsto un sistema di accumulo di 18 MW.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. Aspetti progettuali generali**

1.1. Il progetto del parco eolico prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori, ciascuno avente un rotore di 170 m collegati a generatori elettrici della potenza nominale cadauno di 6,00 MW con altezza mozzo di 115 m misurata dal piano campagna all'asse del rotore, da realizzarsi nel comune di Guagnano (LE). Le relative opere di connessione ricadono nei comuni di Salice Salentino, Erchie, Brindisi, Sam Pietro Vernotico, Cellino San Marco, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, sempre in Provincia di Lecce.

Il progetto è strutturato secondo le seguenti componenti:

- ✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 36 MW ubicato in agro del Comune di Guagnano in provincia di Lecce;
- ✓ un sistema di accumulo dell'energia elettrica di potenza massima pari a 18 MW;
- ✓ opere di connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica, per una potenza di connessione con la rete di TERNA pari a 54 MW.

L'energia prodotta dall'impianto eolico sarà trasportata tramite un cavidotto interrato a 30 kV fino ad una Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di proprietà della Proponente, in cui la tensione sarà innalzata dalla M.T. a 30 kV (tensione di esercizio dell'impianto di produzione) alla A.T. a 150 kV (tensione di consegna lato TERNA S.p.A.).

L'energia sarà quindi ceduta mediante collegamento in cavidotto interrato AT alla Stazione elettrica di Erchie (BR) di proprietà di TERNA S.p.A. In adiacenza alla sottostazione elettrica di trasformazione utente sarà anche ubicato il sistema di accumulo dell'energia.

Il cavidotto interrato MT 30 kV (cavidotto esterno di vettoriamento o di connessione) che collegherà gli aerogeneratori di progetto alla sottostazione elettrica, avrà una lunghezza complessiva di circa 18,3 km (di cui circa 5,6 km per il collegamento interno al parco delle varie WTG, e la rimanente parte per il trasporto dell'energia fino alla stazione elettrica di utente) e si svilupperà interamente nei comuni di Guagnano, San Pancrazio Salentino ed Erchie. Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

**1.1.a.** presentare la relazione finale relativa alla campagna di misura anemometrica annuale effettuata nel sito in esame; tale relazione andrà corredata da certificazione dell'anemometro, eventuali estremi autorizzativi, date di installazione e record del rilievo, dati aggregati con rappresentazione grafica. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse (in attesa di trasmissione del report finale) e un approfondimento dello studio preliminare anemometrico, anche attraverso l'uso di modelli numerici che permetta di determinare le caratteristiche del vento nel sito di installazione in funzione di dati disponibili in siti vicini (nel raggio massimo di 15km) e della topografia dell'area. Tale studio andrà corredata di analisi di incertezza. Si richiede inoltre la produzione della mappa della risorsa eolica ad altezza HUB che rappresenti le varie velocità del vento espresse in m/s;

**1.1.b.** presentare tutti i dovuti adeguamenti ed integrazioni al progetto proposto nel caso fossero intervenuti, dopo il deposito dell'istanza di VIA in esame, cambiamenti sul sito d'impianto e nelle aree ove lo stesso si inserisce, o, in caso contrario, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nessun significativo cambiamento è nel tramite intervenuto nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

**1.1.c.** integrare il piano di monitoraggio ambientale, descritto nello Studio di Impatto Ambientale, specificando in modo esaustivo i monitoraggi che verranno effettuati ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio relativamente a tutte le componenti ambientali;

**1.1.d.** presentare la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti;

**1.1.e.** trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, oltre che benestariata da TERNA (già presente agli atti) anche formalmente accettata dal proponente o, una dichiarazione che attesti tale impegno in caso di ottenimento del provvedimento di VIA, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;

**1.1.f.** di integrare l'analisi di compatibilità con la pianificazione relativa alla qualità delle acque con l'analisi delle interferenze con il Piano di gestione delle acque, adottato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**1.1.g.** indicare la lunghezza della viabilità in fase di esercizio, suddivisa per viabilità esistente e di nuova realizzazione;

1.2. Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato:

**1.2.a.** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete, storage) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

**1.2.b.** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, storage) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

**1.2.c.** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, storage) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

## **2. La Stazione di accumulo**

2.1. In merito alla stazione di accumulo, con parco batterie modulare in containers, in prossimità del parco eolico, per una potenza complessiva di 18 MW, occorre:

**2.1.a.** integrare il quadro conoscitivo relativo alla soluzione tecnologica adottata per l'impianto di accumulo. Effettuare un'analisi comparativa delle tipologie di batterie attualmente disponibili: litio-ioni, a circolazione di elettrolita, con elettrolita acquoso (piombo acido, nichel/cadmio, nichel/metal idruro), ad alta temperatura (sodio/zolfo, sodio/cloruro di nichel). La soluzione adottata dovrà essere individuata a seguito dell'analisi dei contenuti della tabella comparativa sopra richiamata, con particolare riferimento al tempo di vita, ai cicli di carica/scarica, alla manutenzione, ai costi di installazione e di esercizio. Dettagliare altresì le procedure che saranno necessarie all'atto della dismissione degli accumulatori, al termine del ciclo di vita. Si richiede inoltre di rappresentare lo schema di esercizio del BESS (accumulo e rilascio dell'energia, regolazione del flusso per renderlo più costante possibile);

**2.1.b.** presentare la scheda tecnica completa della stazione di accumulo scelta. Nel caso fosse il risultato di assemblaggio di più componenti (containers, parco batterie ecc.), presentare le schede tecniche dei singoli elementi in cui si articola il singolo container e delle ulteriori parti a comune dell'impianto (aree o impianti a servizio);

**2.1.c.** presentare i principali layout della stazione d'accumulo con riferimento ad esempio: alla collocazione dei containers, ai sottoservizi (rete raccolto acque meteoriche ecc.), collegamento alla stazione RTN, ecc;

**2.1.d.** presentare uno studio sul paesaggio relativo alla scelta dei materiali con cui viene realizzata l'opera con particolare riferimento: alla recisione, alle parti impiantistiche fisse, al piazzale, alle specie arbustive messe a dimora, ecc.;

**2.1.e.** evidenziare le principali opere di mitigazione relative alla stazione di accumulo anche in funzione della riduzione del suo impatto visivo nel paesaggio;

**2.1.f.** presentare un report fotografico sull'area ove verrà installata la stazione di accumulo e produrre più foto inserimenti della stessa anche da punti di vista ravvicinati, con o senza eventuali mitigazioni di idonee specie arboree;

**2.1.g.** descrivere l'area d'impianto che ospiterà i containers evidenziando le parti impermeabilizzate in CIS, le parti in misto stabilizzato in asfalto ecc.. Indicare anche le opere di canalizzazione delle acque superficiali e/o contenimento e/o trattamento di cadute accidentali di liquidi inquinanti (es. acidi batterie o liquidi batterie, residui di estinguenti in caso di emergenze, ecc);

**2.1.h.** individuare le soluzioni atte a contenere eventuali rilasci su suolo o sottosuolo di inquinanti e/o estinguenti in caso di anomalie di funzionamento e/o incidenti;

**2.1.i.** indicare se l'impianto di accumulo è attività soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi e per quali categorie;

**2.1.l.** indicare eventuali rischi connessi ad emissioni di vapori in atmosfera da batterie, sia in caso di esercizio che di emergenza, effettuarne una stima ed indicare i diversi accorgimenti e soluzioni impiantistiche atti alla mitigazione di detto rischio;

**2.1.m.** integrare l'analisi tecnica ed economica della vita utile dell'impianto di accumulo descrivendo il decadimento tecnico temporale del sistema di accumulo (BESS) e, se del caso, dettagliare tecnicamente ed economicamente l'impatto della sua eventuale sostituzione durante il periodo di durata utile di vita dell'impianto.

### **3. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali**

3.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

**3.1.a.** completare l'analisi dell'interferenza visiva con la verifica, attraverso sezioni - skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto, con particolare attenzione allorché tale interferenza riguardi le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza;

**3.1.b.** al fine di consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam:

**3.1.b.1.** per ciascun fotoinserto, di redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando

tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile.

#### **4. Connessione con il sistema idraulico**

**4.1** Si richiede di integrare l'analisi di compatibilità idraulica le interferenze rispetto alle aree di allagamento previste dal Piano di gestione dal rischio di alluvioni, adottato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

#### **5. Fauna, Avifauna e Chiropteri**

**5.1** Considerando che l'intervento proposto potrebbe avere incidenze significative su aree della rete Natura 2000 per le quali ne è stata richiesta la valutazione, in relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiropteri, si richiede:

**5.1.a.** di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiropteri. In particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio ante operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

#### **6. Interferenze sonore ed elettromagnetiche**

**6.1** Considerata la direzione prevalente del vento, si richiede di giustificare la scelta della posizione dell'aerogeneratore nell'ottica della valutazione degli effetti scia;

**6.1.a.** riportare su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

#### **7. Mitigazione**

**7.1** Con riferimento alla fase di cantiere, si richiede di specificare:

**7.1.a.** quali azioni si intendono intraprendere per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto;

**7.1.b.** le tecniche di realizzazione dell'intervento e le buone pratiche di gestione delle aree di cantiere che consentiranno di garantire il completo ripristino dello stato originario dei

luoghi non strettamente a servizio dell'impianto ma utilizzati unicamente per la realizzazione dello stesso;

7.2. Con riferimento alle fasi di cantiere e di dismissione, si richiede di specificare:

**7.2.a.** il numero di automezzi pesanti che verranno coinvolti nelle varie attività sequenziali previste;

7.3. Relativamente alla componente rumore e vibrazioni:

**7.3.a.** dare evidenza dei risultati della campagna di monitoraggio acustico ante operam, per la misurazione del rumore di fondo, che dovrà essere preceduta da una fase conoscitiva per disporre di un quadro il più chiaro possibile (anche con rilievi fotografici e cartografie localizzative) circa il contesto in cui l'impianto s'inserisce, con particolare riferimento ai ricettori e alle sorgenti (principale e secondarie) presenti nell'area oggetto di indagine; i tempi di misurazione utili all'analisi del rumore devono essere abbastanza lunghi da coprire le situazioni di ventosità e direzione del vento a terra e in quota tipiche del sito oggetto di indagine (per la condizione di velocità del vento  $< 5$  m/s si deve intendere quella misurata al ricettore).

## **8. Compensazione**

8.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede:

**8.1.a.** di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

## **9. Fase di Cantiere**

9.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di:

**9.1.a.** dettagliare come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping);

**9.1.b.** indicare ulteriori misure di mitigazione che potranno essere all'uopo utilizzate ridurre gli impatti in fase di cantiere (per minimizzare la produzione polveri, rumore, etc.).

## **10. Terre e rocce da scavo**

10.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

**10.1.a.** chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

**10.1.b.** individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

**10.1.c.** presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

## **11. Rischi di incidenti**

11.1. Per quanto attiene ai rischi relativi alle rotture di elementi degli aerogeneratori, con particolare riguardo alla gittata degli elementi rotanti, si richiede:

**11.1.a.** di aggiornare la relazione e il calcolo della gittata degli elementi rotanti in base al modello di aerogeneratore che verrà scelto in via definitiva. Nel documento relativo al calcolo preliminare degli impianti, nonostante SIEMENS GAMESA SG170 6.0 sia uno dei modelli che corrispondono ai requisiti richiesti dalla tipologia di impianto, *“Ferme restando le caratteristiche geometriche e prestazionali appena enunciate, il modello di aerogeneratore effettivamente utilizzato sarà pertanto scelto prima dell'avvio dei lavori e comunicato unicamente alla Comunicazione di Inizio Lavori”*. Allo scopo si richiede di effettuare il calcolo sulla base della velocità massima di rotazione riportata sulla scheda tecnica dell'aerogeneratore prescelto;

**11.1.b.** di completare lo studio analizzando anche la gittata massima di frammenti di pale di dimensioni pari a 5 e 10 metri per quanto attiene ai rischi relativi alle rotture di elementi degli aerogeneratori, con particolare riguardo alla gittata degli elementi rotanti.

## **12. Monitoraggio**

12.1 Nella Relazione del SIA (Quadro di Riferimento Ambientale) vengono indicate solo alcune indicazioni relativamente alle misure previste per il monitoraggio. Si richiede di:

**12.1.a.** dettagliare più approfonditamente i contenuti del Piano di Monitoraggio ambientale ante, in corso e post operam che tenga conto almeno dei seguenti comparti: atmosfera, acque superficiali e sotterranee, rumore, vibrazioni, avifauna secondo le linee guida predisposte dal MATTM;

**12.1.b** dettagliare il piano di monitoraggio ambientale specificando gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate, i punti di campionamento e rilievo, i set analitici individuati per le diverse matrici, etc., per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione;

**12.1.c** dettagliare la programmazione del piano di monitoraggio impiantistico, descrivendo gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate e trasmettendo il format del logbook di monitoraggio.

### **13. Computo metrico e quadro economico**

**13.1** I documenti in cui viene analizzato il computo metrico (W4MB864\_ComputoMetrico-signed.pdf, W4MB864\_ComputoMetrico\_01-signed.pdf, W4MB864\_ComputoMetrico\_02-signed.pdf, W4MB864\_ComputoMetrico\_03-signed.pdf) ed il quadro economico (W4MB864\_QuadroEconomico-signed.pdf) non contengono i subtotali ed i totali delle voci di spesa raggruppate in categorie. Nello specifico non sono riportati gli importi nel riepilogo dei costi (lavori a misura, oneri di sicurezza sui lavori a misura, lavori a corpo, altri lavori, ...) e, di conseguenza, il valore complessivo dell'opera. Si richiede di valorizzare tutte le informazioni mancanti.

### **14. Asseverazione ENAC ed Aeronautica Militare**

**14.1** Il parco eolico risulta essere prossimo ad aeroporti civili privi di procedure strumentali, quali l'Aeroporto di Taranto/Grottaglie (interferenza con il Settore 5 di 155 m.) e l'Aeroporto di Brindisi/Casale (interferenza con il Settore 5 di 155 m.). L'aviosuperficie più vicina è l'aviosuperficie "Contrada Esperti", sita a Cellino San Marco e che dista oltre 6,6 Km dalla WTG 6. La pista dell'aviosuperficie non è posta in direzione di alcun aerogeneratore. Tenendo inoltre presente che: a) i nuovi impianti/manufatti e le strutture risultano di altezza uguale o superiore ai 100 m dal suolo o 45 m sull'acqua; b) che le torri eoliche sono superiori ai 100 m dal suolo o 45 m sull'acqua; c) i nuovi impianti/manufatti e le strutture risultano interferire con le aree di protezione degli apparati COM/NAV/RADAR (BRA – Building Restricted Areas - ICAO EUR DOC 015), ma che allo stesso tempo la posizione dell'impianto rispetto agli aeroporti civili impedisce che lo stesso ricada nelle BRA come definite dalle tabelle ICAO EUR DOC 015, si richiede di fornire l'esito dell'iter valutativo da parte di ENAC relativo alla procedura di valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Si richiede inoltre di fornire opportuna evidenza documentale relativa alla richiesta di autorizzazione specifica inoltrata all'Aeronautica Militare, laddove ne sussistano i requisiti.

\*\*\*

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura, qualora rappresentata.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Per il Presidente, giusta delega in atti,  
Il Coordinatore della Sottocommissione  
PNRR**

Prof. Avv. Elisa Scotti  
(documento informatico firmato  
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.  
82/2005 e ss.mm.ii)